

Acta S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014
e relative note esplicative**

Indice

Relazione sulla gestione	3
Corporate Governance	12
Dichiarazione sulle Responsabilità degli Amministratori	14
Conto economico complessivo	15
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	16
Prospetto delle variazioni cumulative delle poste di patrimonio netto	17
Rendiconto finanziario	18
Note esplicative al Bilancio	20

Relazione sulla gestione degli Amministratori

Gli Amministratori presentano la loro relazione ed il Bilancio relativi all'esercizio conclusosi il 31 Dicembre 2014.

Signori Azionisti,

Secondo la legge italiana (d.l. 24/2/1998 n. 58 art. 119), la Società non è obbligata a predisporre i bilanci in accordo con gli I.F.R.S., in quanto non quotata in un mercato regolamentato.

Tuttavia, il bilancio consolidato fino all'esercizio 2013 è stato redatto in accordo con gli I.F.R.S., conformemente a quanto previsto dall'Alternative Investment Market (AIM), dove la società era quotata, parte 1.19 e , quindi, i singoli bilanci annuali sono stati anch'essi predisposti in base agli I.F.R.S.

Con riferimento all'esercizio 2014 non sarà predisposto il bilancio consolidato, stante la situazione di non continuità aziendale di cui al paragrafo successivo.

Ciononostante gli amministratori hanno reputato corretto, al fine di garantire una maggior comparabilità con i bilanci degli esercizi precedenti, redigere anche il bilancio dell'esercizio appena concluso sulla base degli I.F.R.S.

Il bilancio relativo all'anno fiscale conclusosi il 31 Dicembre 2014 è stato redatto nella prospettiva della "non continuazione dell'attività aziendale".

Situazione di Non Continuità Aziendale (*not going concern*)

ACTA S.p.A. si trova in uno stato di crisi, sotto il profilo finanziario ed economico, che, alla luce delle valutazioni degli amministratori, non è risolvibile senza una immediata ricapitalizzazione o accordo con un soggetto terzo disposto a rilevare gli asset dell'azienda per un importo coerente con le necessità di soddisfacimento dei creditori.

Nel periodo intercorrente dall'emersione dello stato di crisi alla redazione della presente relazione gli amministratori hanno, come, come illustrato più dettagliatamente di seguito, convocato i soci in assemblea per la ricapitalizzazione, avviato la procedura di Concordato Preventivo ex articolo 161 comma 6 della L.F. , e negoziato con un investitore interessato a rilevare l'attività. L'offerta vincolante ricevuta all'esito di tali attività non soddisfa tuttavia i requisiti minimi per poter predisporre un Piano Asseverato che possa essere ragionevolmente dichiarato ammissibile dagli organi della procedura .

Gli amministratori hanno quindi deciso di convocare i soci ai sensi dell'articolo 2447 del cc per gli opportuni provvedimenti.

Alla luce delle scarse probabilità sull'esito positivo della richiesta di ricapitalizzazione che sarà nuovamente sottoposta agli azionisti, il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della "non continuazione dell'attività aziendale".

Lo stato di crisi aziendale

La società opera in un settore (produzione di idrogeno per sistemi di celle a combustibile) molto particolare, nel quale vi sono potenzialità di crescita decisamente rilevanti ma a dinamiche molto incerte.

Nel corso del 2014 la società aveva alcuni progetti in stato avanzato di sviluppo ed altri in fase iniziale di commercializzazione, tutti nel settore delle energie alternative, con particolare attenzione allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Nel corso degli anni precedenti la società aveva già ottenuto molteplici riconoscimenti della propria tecnologia, riuscendo a collocare un buon numero di sistemi per essere testati in molti paesi esteri.

Ma le peculiarità delle applicazioni ove la tecnologia è utilizzata , nonché quella dei mercati individuati come ideale destinazione per i propri prodotti (in larga parte extra europei e, in alcuni casi caratterizzati da complessità intrinseche quali cicli di vendita estremamente lunghi e procedure di approvazione onerose) hanno determinato il prolungarsi dei periodi di test dei sistemi con conseguente slittamento degli ordinativi.

La società nel frattempo si era dotata di una struttura produttiva adeguata, comprensiva peraltro di tutta la componentistica necessaria per la realizzazione dei prodotti e ciò ha determinato il progressivo consumo delle risorse finanziarie.

A ciò hanno anche contribuito gli oneri connessi alle difficoltà di entrare in mercati complessi e distanti.

In parallelo alle iniziative commerciali, gli amministratori, al fine di sostenere le attività della società avevano avviato nel corso dell'autunno 2014 trattative finalizzate ad ottenere l'apporto di nuove risorse, sulla base di precedenti aumenti di capitale già deliberati dall'assemblea, con l'obiettivo di perfezionare gli interventi entro la fine dello stesso anno.

Il quadro sopra descritto è stato tuttavia reso di complessa esecuzione e poi definitivamente impossibilitato a causa del contenzioso in essere con il socio di minoranza della società controllata Idealab srl, che ha preteso il pagamento immediato di circa € 1.350.000 in forza di lodo arbitrale e successiva sentenza della Corte di Appello di Firenze, sentenza questa esecutiva ma non definitiva in quanto impugnata dinanzi la Corte di Cassazione. L'importo peraltro era già stato accantonato nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013. L'evoluzione di questo contenzioso, per il quale - come detto - è allo stato ancora pendente ricorso avanti la Corte di Cassazione, e il fallimento delle negoziazioni finalizzate ad una definizione transattiva, nonostante gli sforzi e le concessioni effettuate per addivenire ad una conclusione della vicenda che permettesse di soddisfare gli interessi di controparte in tempi coerenti con il piano industriale della società, hanno allontanato gli investitori e impedito di perfezionare l'operazione di aumento di capitale programmata.

Quindi, al fine di difendere gli asset e il know how della società, nel tentativo di non aggravare ulteriormente la situazione economico-finanziaria della società di riuscire ad assolvere almeno in parte e nel miglior modo possibile ai propri impegni, e considerata l'esistenza di controparti interessate all'azienda, il Consiglio di Amministrazione ha presentato in data 14 dicembre 2014 domanda di Concordato Preventivo in continuità ex articolo 161 comma 6 della L.F.

Sono state poste in essere tutte le misure possibili e gli interventi necessari alla riduzione dei costi, portando la società a garantire l'operatività e il mantenimento degli investimenti in ricerca e sviluppo, essenziali per gli eventuali investitori, con il minimo di struttura necessaria.

E' stata quindi predisposta una presentazione della società, comprensiva di una valutazione dei propri brevetti e know-how, e sono state avviate interviste e trattative con potenziali investitori.

Nel periodo assegnato dalla procedura per predisporre il Piano di Risanamento, periodo scaduto in data 13 maggio 2015, la società è riuscita ad ottenere una proposta di rilevazione dell'azienda da parte di una importante multinazionale operante nel settore, proposta che tuttavia non era sufficiente per soddisfare i requisiti minimi per superare il vaglio dell'ammissibilità.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi valutato, anche in considerazione dell'assenza di segnali positivi in ordine alla ricapitalizzazione dell'azienda alla quale i soci sono stati chiamati nuovamente nel mese di dicembre 2014, che non sussistono più le condizioni di poter redigere il bilancio in continuità aziendale.

Descrizione della Società

I principali ricavi della Società derivano dalla vendita di elettrolizzatori, sistemi di accumulo e stoccaggio di energia basati su elettrolizzatori e celle a combustibile, e componenti basati sulla tecnologia esclusiva di proprietà della Società.

L'attività principale della Società è lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti innovativi di energia pulita per le celle a combustibile e per altre applicazioni relative all'idrogeno. I prodotti della Società comprendono un'ampia gamma di generatori di idrogeno ed i loro rispettivi stacks e componenti che sono stati venduti nel corso del 2014 nel settore dei gruppi di continuità per le telecomunicazioni, nelle "energy independent homes", per i sistemi di rifornimento di idrogeno ed altre applicazioni.

I ricavi dalla vendita di prodotti, che comprendono sistemi di back-up Acta Power, elettrolizzatori, componenti di elettrolizzatori, e catalizzatori, ammontano a € 600.000 durante l'anno, rispetto a € 397.000 nel corso del 2013.

Nel corso dell'esercizio precedente (2013) Acta aveva lanciato il sistema Acta Power per l'alimentazione di back-up e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili, e questo lancio aveva contribuito a significativi progressi nella commercializzazione dei suoi principali prodotti.

A causa della situazione di crisi sopra descritta, e alla luce della conseguente necessità di applicare criteri di valutazione di liquidazione, il Consiglio d'Amministrazione ha intrapreso un impairment test su tutti le poste delle attive, i cui risultati per le singole voci sono descritti nella Nota Integrativa.

I costi di ricerca e sviluppo precedentemente iscritti nell'attivo sono stati svalutati.

La perdita nel 2014 ammonta ad € 7.054.000 (escludendo lo storno dei costi di stock option degli anni precedenti € 7.910.000); essa è composta per € 2.709.000 dalla perdita operativa e per € 4.345.000 dall'effetto dell'applicazione dei principi di liquidazione che hanno comportato, fra l'altro, la svalutazione delle immobilizzazioni immateriali: il Patrimonio Netto è negativo per € 4.691.000

Rischi ed incertezze principali

Nella Relazione sulla Gestione del precedente esercizio venivano indicati quelli di seguito riportati come i principali rischi cui è soggetta l'attività della Società; alcuni, come la lentezza di sviluppo dei mercati di riferimento, hanno contribuito all'attuale stato di crisi come evidenziato in premessa alla presente Relazione :

"Accettazione da parte del mercato

I ricavi da prodotti della Società dipendono dallo sviluppo dei mercati per i prodotti basati sulla tecnologia della Società e dei prodotti connessi. Se tali mercati non si dovessero sviluppare o se il loro sviluppo dovesse essere più lento del previsto, la Società potrebbe non essere in grado di recuperare i costi di sviluppo dei prodotti e di generare utili o flussi di cassa attivi. "

Dipendenza dai produttori esterni di impianti

La Società è un fornitore di prodotti tecnologici e componenti e la sua strategia commerciale consiste nella fornitura dei suoi prodotti e delle sue tecnologie a produttori esterni di impianti e ad utenti industriali. I futuri ricavi della Società dipenderanno dalla sua abilità a sviluppare solidi rapporti di collaborazione con questi produttori, e di fare in modo che i suoi prodotti siano accettati.

Catena della fornitura

La Società opera in larga parte nell'ambito di nuovi settori in cui le catene di fornitura non sono ancora completamente sviluppate e in cui, per determinati componenti essenziali, vi sono pochi fornitori. La mancata creazione di solidi rapporti con i principali fornitori, o l'incapacità dei fornitori stessi di soddisfare i requisiti dell'utente finale, in termini di prestazioni, qualità o costi, potrebbero incidere negativamente sui futuri ricavi della Società.

Proprietà intellettuale

La Società possiede un portafoglio di brevetti e di richieste di brevetto. Per quanto concerne le richieste di brevetto, l'ambito delle stesse viene a volte limitato durante il processo di esame. Le richieste di brevetto possono essere respinte in toto e, ove concesse, è possibile che il loro ambito sia ulteriormente ristretto. Un brevetto può essere anche invalidato, totalmente o parzialmente, in seguito a rivendicazioni di terze parti. Parti non autorizzate possono tentare di copiare oppure di entrare in possesso della tecnologia della Società ed incorporarla nei propri prodotti. Possono insorgere controversie, necessarie per far valere i diritti di proprietà intellettuale della Società, e tali controversie possono rivelarsi onerose, in termini di costo e di impegno, senza alcuna garanzia di successo.

Parte della tecnologia della Società è protetta da segreto commerciale. La tecnologia protetta in questo modo mantiene il suo valore commerciale fino a quando rimane confidenziale e l'eventuale divulgazione dei segreti commerciali potrebbe ripercuotersi negativamente sulla Società.

Tecnologia

La tecnologia della Società è nuova e, pertanto, comporta una serie di rischi associati allo sviluppo, alle prestazioni ed alla vita operativa a lungo termine dei suoi prodotti. Questi rischi si riferiscono anche a nuovi sviluppi di prodotti. E' inoltre possibile che la tecnologia della Società venga superata e quindi sostituita da soluzioni tecnologiche alternative o da prodotti nuovi.

Produzione

Ai fini della riuscita commerciale, i prodotti devono essere fabbricati in grandi quantità, conformemente ai requisiti normativi e di controllo qualità, e a prezzi accettabili. Il passaggio alla produzione su scala commerciale può richiedere un ulteriore sviluppo dell'organizzazione aziendale, con necessità di ulteriori investimenti.

Concorrenza

I concorrenti ed i potenziali concorrenti della Società includono importanti aziende nel settore dell'energia, delle utilities della chimica, dell'elettronica ed altre società che dispongono di maggiori risorse rispetto alla Società. I concorrenti ed i potenziali concorrenti potrebbero sviluppare prodotti meno costosi e/o più efficienti rispetto ai prodotti della Società o tali da rendere i prodotti della Società obsoleti e non competitivi.

Dipendenza dai dirigenti e dal personale

Il futuro successo della Società dipende dalla competenza e dalla permanenza di determinate figure, come anche dalla futura capacità della Società di attrarre e mantenere personale idoneo. Qualora la Società non dovesse riuscire in questo intento, potrebbero insorgere difficoltà nella gestione delle attività, pregiudicando eventualmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Finanziamenti

Anche se gli amministratori ritengono che la Società genererà utili e flussi di cassa attivi nel medio termine, nel frattempo potrebbe emergere la necessità di ottenere ulteriori finanziamenti. Eventuali condizioni di mercato sfavorevoli potrebbero incidere sulla disponibilità o sul costo di tali finanziamenti.

Gestione della Crescita

Per far crescere il business significativamente, potrebbero occorrere importanti investimenti in termini di risorse manageriali, operative e produttive, unitamente allo sviluppo di sistemi informatici e controlli avanzati. Vi è il rischio che la crescita futura sia limitata da risorse insufficienti.

Future Controversie

Le attività e le operazioni della Società potrebbero subire gli effetti negativi di eventuali controversie che potrebbero insorgere in materia di responsabilità dei prodotti, danno ambientale, violazione della proprietà intellettuale, vertenze contrattuali ed altri eventi. Qualsiasi responsabilità derivante da tali rivendicazioni potrebbe generare danni importanti e pregiudicare la percezione della Società o dei suoi prodotti, con un potenziale effetto negativo sulla sua situazione finanziaria e sulla situazione economica.

Ricavi

I ricavi si riferiscono per € 600.000 (2013: €397.000) a vendite di prodotti. Inoltre, si sono registrati altri ricavi pari a €21.000 (2013:€ 14.000), riferibili a recupero costi.

Costi

La seguente tabella riepiloga i principali costi operativi per la gestione della Società:

Voce	Esercizio 2014	Esercizio 2013
	€'000	€'000
Costi del personale	1.671	1.673
Altri costi operativi	2.167	1.829
(Proventi) oneri finanziari netti	40	30

La Società, in conseguenza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2015 che ha preso atto della intervenuta decadenza dei diritti di opzione di piani di stock option di anni precedenti, ha rilevato la rettifica di costi del personale in precedenza stanziati per €856.000 (2013: €2.398.000).

Rapporti con le società controllate

Acta ha la proprietà del 100% di ActaSol S.r.l., società costituita nel 2010 con sede legale in Via di Lavoria 56/G, Crespina, Pisa, che si occupa della realizzazione di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni, un'attività che è stata interrotta dal Gruppo Acta.

Le principali transazioni con la controllata possono essere così riepilogate:

- Debiti per finanziamenti €342.000 (2013: €342.000) per finanziamenti concessi dalla controllata per €340.000 e per interessi maturati per €2.000;
- Interessi passivi sul finanziamento della controllata €10.000 (2013: €2.000);

Acta, inoltre, detiene il 90% del capitale sociale di Idea Lab S.r.l. ("Idea Lab"), una società con sede legale in Via Innocenzo X 6/A, Roma.

Idea Lab S.r.l. ha partecipato a due progetti di ricerca finanziati da enti statali. Il primo, il "progetto F.I.S.R." riguarda la fornitura di catalizzatori per celle combustibili ad etanolo e prevede un contributo di circa €430.000 su un periodo di tre anni. Il secondo, il "progetto F.I.T.", prevede un contributo di circa €700.000 ed un prestito a lungo termine con tassi di interesse ridotti di circa €1,2 m. Il progetto F.I.T. fa riferimento allo sviluppo di uno stack di celle combustibili alimentato ad etanolo da 100 W basato su standard di laboratorio. Al 31 dicembre 2014 entrambi i progetti erano stati conclusi positivamente.

I saldi delle voci al 31 dicembre 2014 con la controllata possono essere così riepilogati:

- Crediti per €0 (2013: €61.000);
- Debiti per €215.000 (2013: €197.000) per rapporti commerciali relativi all'acquisto di beni ammortizzabili e del magazzino della controllata al valore di mercato;
- Costi € 18.000 per acquisto gascromatografo

Inoltre, Acta ha la proprietà del 100% di Acta Catalysts Ltd, una società controllata con sede in UK che si è occupata dello sviluppo commerciale dei prodotti di Acta S.p.A..

I saldi delle voci al 31 dicembre 2014 con la controllata possono essere così riepilogati:

- Crediti a seguito dell' introduzione della funzione centrale di tesoreria nella controllata per €652.000 (2013: €1.254.000);
- Debiti finanziari per €652,00 (2013: €91.000) per finanziamento intercompany;
- Altri crediti per €0.000 (2013: €9.000);

- Altri debiti per €0 (2013: €35.000), di cui €0 (2013: €9.000) debiti per fatture da ricevere.
- Ricavi

Il 5 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'istituzione di uno stabilimento permanente in Gran Bretagna che opera sotto la denominazione "Acta S.p.A. UK", e che svolge attività commerciale, finanziaria ed amministrativa per la Società.

Alla fine del 2014, così come alla data odierna, la società non deteneva, né direttamente né tramite fiduciarie o terze parti, alcuna azione di proprietà, né tantomeno azioni di società holding.

Non sono avvenute altre transazioni con società controllate durante il 2014, a parte quanto sopra riportato.

Nel 2014 la società non ha intrapreso alcuna transazione di acquisto o trasferimento delle azioni di proprietà o di azioni di una holding, né direttamente né tramite fiduciarie o terze parti.

Parti correlate

Oltre alle transazioni con le società della Società sopra riepilogate, le transazioni effettuate nel 2014 con gli Amministratori sono illustrate nelle note esplicative.

Le transazioni commerciali con società correlate, partner commerciali ed azionista di riferimento, sono le seguenti:

	Crediti € .000	Ricavi € .000	Debiti € .000	Costi € .000
Alessandro Tampucci	45	1	0	0
Heliocentris Energy Solutions AG	29	103	0	0

I rapporti con le correlate si riferiscono ad attività commerciali svolte da Acta S.p.A. con le società ed i soggetti sopra elencati.

Comunicazioni del comitato di controllo relativamente ai controlli di gestione

Nel corso del 2014 il comitato per il controllo sulla gestione ha condotto tutti i controlli contemplati dalle leggi vigenti. Il comitato di controllo, composto da tre membri, si è riunito otto volte durante l'anno, come riportato di seguito nella relazione di *Corporate Governance*.

Indici di bilancio

Non vengono riportati gli indici di bilancio a causa dello stato di crisi e della predisposizione del bilancio secondo principi di non continuità.

Amministratori e loro attività

Di seguito si elencano le persone che hanno rivestito la carica di amministratore durante l'anno:

Paolo Bert – Esecutivo (dimessosi il 21 novembre 2014)

Paul Barritt – Esecutivo

Robert Drummond – Non esecutivo

Aldo Filippini – Non esecutivo

Rodney James Westhead – Non esecutivo

L'Assemblea Generale del 03 luglio 2013 ha deliberato e stabilito che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri nominati, conformemente alla prassi aziendale italiana, per un triennio fino all'approvazione dell'esercizio 2015 e di nominare quali membri del Consiglio di Amministrazione le predette persone.

Compensi degli Amministratori

La remunerazione corrisposta agli Amministratori durante l'anno è stata la seguente:

Acta S.p.A.
31 Dicembre 2014

	31-Dec-14				31-Dec-13			
	€ '000				€ '000			
	Stipendio	Benefit	Bonus	Totale	Stipendio	Benefit	Bonus	Totale
Paolo Bert	272	24	-	296	284	30	-	313
Paul Barrit	193	15	-	208	162	17	-	180
Robert Drummond	51	-	-	51	51	-	-	51
Aldo Filippini	32	-	-	32	37	-	-	37
Rodney Westhead	30	-	-	30	27	-	-	27
Fabio Mastrangelo	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	578	39	-	617	562	47	-	609

In data 27 novembre 2014 gli amministratori non esecutivi hanno deliberato il dimezzamento dei loro compensi, nonché la sospensione dei pagamenti, a far data dal 1 ottobre 2014. A far data dal 1 gennaio 2015 hanno rinunciato totalmente ai propri compensi.

Gli Amministratori in carica alla fine dell'esercizio fiscale detenevano le seguenti azioni ordinarie della Società:

	Numero di	Percentuale	Numero di	Percentuale
	Azioni	di Azioni	Azioni	delle Azioni
	Ordinarie	Ordinarie	ordinarie	Ordinarie
	Al 31 dic '14	Al 31 dic '14	Al 31 dic '13	Al 31 dic '13
Paul Barritt	677.857	0,28%	177.857	0,10%
Robert Drummond	627.057	0,26%	227.057	0,13%
Aldo Filippini	471.429	0,20%	71.429	0,04%
Rodney Westhead	571.429	0,24%	171.429	0,10%

Nessun amministratore in carica alla data di chiusura dell'esercizio, né tantomeno loro parenti stretti o persone comunque collegate, ha interessi di qualsivoglia natura nel capitale di Acta o della sua controllata, oltre a quanto evidenziato sopra.

A nessun amministratore o loro parenti stretti o persone comunque collegate, è stato conferito alcun diritto di sottoscrivere azioni della Società, durante l'anno fiscale, fatta eccezione per quanto di seguito riportato:

	Numero al 31 Dicembre 2013	Numero di opzioni conferite 2014	Numero di opzioni esercitate 2014	Numero di opzioni scadute 2014	Numero al 31 Dicembre 2014
Paolo Bert	2.721.379	1.528.873	0	4.250.252	0
Paul Barritt	1.600.993	912.547	0	2.513.540	0
Robert Drummond	520.365	291.442	0	811.807	0
Aldo Filippini	181.296	171.998	0	353.294	0
Rodney Westhead	151.080	143.332	0	294.412	0

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2015, in considerazione della sospensione delle negoziazioni delle azioni all'AIM e preso atto della mancanza di continuità aziendale, tutte le opzioni ancora aperte sono state riconosciute come non più esercitabili e quindi scadute.

I costi precedentemente spesi in considerazione di tali opzioni sono stati stornati, in coerenza con quanto previsto dagli I.F.R.S. con un effetto sul Conto Economico pari a € 855.649.

Non vi sono altre opzioni pendenti.

Risarcimento degli Amministratori

La Società ha stipulato una polizza assicurativa che prevede il risarcimento degli Amministratori e dei dipendenti della Società per i rischi relativi alla quotazione alla Borsa di Londra AIM ed alle normali attività di gestione della Società.

Sovvenzioni ad organizzazioni politiche e di beneficenza

La Società non ha effettuato donazioni ad organizzazioni politiche e/o ad enti di beneficenza durante l'anno.

Dipendenti

La politica della Società in materia di personale contempla il rispetto delle pari opportunità, in termini di razza, colore, nazione di provenienza, sesso, religione, preferenze sessuali o capacità fisiche e mentali. L'assunzione, la formazione e l'avanzamento professionale dei disabili e delle persone che diventano disabili, sono aspetti cui viene data la massima considerazione.

Ambiente

La gestione delle attività, come anche l'applicazione della normativa vigente sulle tematiche ambientali della Società, è soggetta ad una serie di rischi che vengono regolarmente monitorati dal Consiglio. A tal fine, si intraprendono, nei limiti del possibile, idonee misure finalizzate a verificare, tenere sotto controllo e mitigare tali rischi.

Corporate Governance

Gli Amministratori hanno verificato i requisiti previsti dalle vigenti normative e si sono attenuti ai principi ivi contemplati, compatibilmente con le dimensioni e lo stadio di sviluppo in cui si trova la Società. A pag. 13 si riporta una relazione completa.

Eventi Successivi

Alla fine dell'esercizio 2014, e precisamente in data 15 dicembre, la Società ha presentato domanda di Concordato Preventivo ex articolo 161 comma 6 della L.F, procedura alla quale è stata ammessa in data 30 dicembre 2014. Per tutto il periodo successivo al 31 dicembre, quindi, gli amministratori hanno operato per la predisposizione del Piano di Risanamento, comprensivo della cessione dell'azienda ad un investitore (o più investitori in joint venture) già qualificati e operanti nel settore ed interessati a rilevare l'azienda e la tecnologia sviluppata dalla società.

Le attività, sia quelle negoziali che quelle di mantenimento del valore degli asset aziendali, si sono dovute coordinare con le limitate risorse finanziarie a disposizione.

Gli amministratori hanno quindi utilizzato gli ammortizzatori sociali disponibili per contenere il costo del lavoro, che costituisce la più rilevante componente dei costi aziendali; in data 12 marzo 2015 è terminato il Contratto di Solidarietà ed ha avuto inizio contestualmente la procedura di Cassa Integrazione Straordinaria.

In questo modo, grazie al contenimento degli oneri di produzione e al proseguimento di una limitata attività commerciale, effettuata selezionando le operazioni che apportassero un, seppur limitato, margine positivo sia economico che finanziario, si è riusciti a proseguire nella ricerca dell'investitore e con le relative negoziazioni, senza agggravare eccessivamente di ulteriori oneri la società.

Sono state inoltre poste in essere, quando possibile, limitate operazioni di dismissione di cespiti, quali auto aziendali, sempre per dotare la società di mezzi finanziari.

Infine, grazie al supporto di un potenziale investitore, che ha commissionato alcune attività di ricerca e sviluppo, è stato possibile mantenere attivo il maggior bene aziendale, costituito dalla forza lavoro e dalle conoscenze tecniche in essa presenti.

Di tutte le attività, che non hanno mai comportato operazioni di natura straordinaria, è stata costantemente tenuta informata la procedura, nella persona del Commissario; sono state inoltre regolarmente depositate nei termini le situazioni patrimoniali periodiche.

Esaurito il 13 maggio il periodo assegnato dalla Procedura di Concordato Preventivo, la trattativa con un importante possibile investitore sta proseguendo, è attualmente ad un elevato stadio di finalizzazione e potrebbe essere perfezionata entro il primo semestre del corrente esercizio.

Divulgazione delle informazioni ai revisori contabili

Gli Amministratori in carica alla data di approvazione della presente relazione confermano che, nei limiti delle loro conoscenze, non vi sono informazioni contabili rilevanti che non siano state comunicate ai revisori della Società; e che ogni amministratore ha preso tutte le misure necessarie per entrare in possesso di qualsiasi informazione contabile rilevante e per consentirne la conoscenza ai revisori della Società.

Società di revisione

Secondo la legge italiana i revisori contabili devono essere nominati in base a incarico triennale. Nell'Assemblea Generale dei Soci, tenutasi il 03 luglio 2013, è stata approvata la delibera di nomina di PKF S.p.A. quale revisore contabile della Società per il triennio 2013-2015.

Crespina, 3 giugno 2015

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paul Barritt', written over a horizontal line.

Per il Consiglio di Amministrazione

Paul Barritt

Amministratore Delegato

Relazione di Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione di Acta risponde agli azionisti per quanto concerne i principi di *corporate governance* contemplati dal Codice Combinato di *Corporate Governance* (in appresso "il Codice"). A partire dal 4 Ottobre 2005, data della quotazione all'AIM, la Società si è attenuta alle disposizioni previste dalla sezione 1 del Codice.

Pertanto, la Società ha applicato i principi del Codice, rispettandone la sezione 1. Di seguito si riporta una spiegazione più dettagliata sulle modalità di applicazione dei principi; altre informazioni sono contenute nella relazione sui compensi degli Amministratori.

Struttura del Consiglio di Amministrazione

La Società è diretta da un Consiglio di Amministrazione (CdA) responsabile della definizione degli obiettivi strategici. Il CdA ha messo a punto una struttura di controlli effettivi e prudenti che consentono la valutazione e la gestione della strategia, del budget e dei rischi aziendali. Tutte le decisioni principali in materia di gestione dei rischi, assunzione del personale chiave, comunicazioni con gli investitori, investimenti strategici e stipula di contratti, devono essere approvate anticipatamente dal CdA. Al 31 Dicembre 2014 il CdA era composto da un Amministratore Esecutivo e da tre Amministratori Non Esecutivi.

Tutti gli Amministratori non esecutivi sono indipendenti, conformemente alle disposizioni del Codice. Tutti i comitati, come anche i singoli Amministratori, hanno la facoltà di richiedere consulenze professionali indipendenti a spese della Società. La nomina di ogni membro del Consiglio, valida per un periodo di tre anni fino all'approvazione da parte degli azionisti dei bilanci del 2015, è stata approvata in occasione dell'Assemblea Annuale Generale del 3 Luglio 2013.

Comitato per le Proposte di Nomina

Il Comitato per le proposte di nomina è composto dal Presidente e dall'Amministratore Delegato generale. Il Comitato ha un mandato ed è responsabile per tutte le nomine in seno al Consiglio. Tutti gli Amministratori possono essere rieletti, a rotazione, ogni tre anni. Inoltre, la legge italiana prevede che gli azionisti debbano approvare in anticipo la nomina degli Amministratori esecutivi ed, in occasione della successiva assemblea generale, anche la nomina degli Amministratori non esecutivi.

Comitato per le Remunerazioni

Il ruolo del comitato per le *remunerazioni* è di *fornire* opinioni sui compensi dei dirigenti esecutivi, compresi bonus, le politiche in materia di diritti di opzione ed anche i livelli salariali del personale dirigenziale. Il livello remunerativo deve rappresentare un incentivo alla permanenza nella Società del personale necessario per gestire con successo la Società; questo livello viene stabilito dopo aver consultato le aziende di ricerca del personale e operando confronti con società simili. Il comitato per le remunerazioni è presieduto dal consigliere Dott. Rodney Westhead ed è composto dal consigliere Dott. Rodney Westhead e dal Presidente del consiglio di amministrazione.

Comitato per il controllo sulla gestione

Il Comitato per il Controllo sulla gestione è presieduto dal Dott. Aldo Filippini, Dottore Commercialista, ed è composto dal Presidente del consiglio di amministrazione Robert Drummond e dal Dott. Rodney Westhead, entrambi commercialisti qualificati. Tutti i membri del Comitato per il Controllo sulla gestione sono soggetti indipendenti. Secondo la legge italiana, il presidente del Comitato per il Controllo sulla gestione deve essere iscritto all'albo dei revisori contabili italiani. I compiti del Comitato includono il controllo dei bilanci semestrali e annuali, delle politiche contabili e delle verifiche finanziarie interne, laddove tali attività non siano coperte dalle riunioni del Consiglio. Inoltre, il Comitato è tenuto ad esaminare la nomina ed i compensi dei revisori esterni, con i quali si riunisce almeno una volta all'anno per discutere della revisione da effettuare e dei riscontri dell'*auditing*.

Internal Audit

La Società attualmente non ha una funzione di Internal Audit. Gli Amministratori ritengono che tale funzione non sia necessaria in virtù delle dimensioni e dello stadio attuale del business.

Performance del Consiglio

Nel 2014, il CdA ha applicato un processo informale per la valutazione della propria performance durante l'anno. Il CdA ritiene che tale processo di valutazione sia in linea con le attuali dimensioni ed attività della Società.

Comunicazioni con gli azionisti

Il CdA, in occasione delle assemblee annuali generali e delle assemblee con gli investitori istituzionali, si adopera affinché gli obiettivi della Società siano comunicati e compresi. Tutte le presentazioni dei risultati preliminari, provvisori e definitivi, agli investitori ed agli analisti del settore, unitamente ai principali comunicati stampa, sono pubblicati nel sito web della Società. Il reporting finanziario è presentato in modo da fornire una valutazione equilibrata e comprensibile della situazione e delle prospettive della Società.

Controlli interni

Il Consiglio è responsabile del sistema di controlli interni della Società ed è tenuto a verificarne l'efficacia. Il Consiglio ha pertanto esaminato l'efficacia del sistema di controlli interni per l'anno ed il periodo contabile in questione ai fini dell'approvazione dei bilanci. Questa revisione, che ha coperto tutti i controlli materiali, comprese verifiche finanziarie, operative e di conformità, come anche il sistema di gestione dei rischi, è conforme alle disposizioni di legge, nei limiti del possibile, trattandosi di un'azienda di dimensioni di PMI. Va notato che tale sistema è concepito per gestire piuttosto che per eliminare i rischi di un mancato raggiungimento degli obiettivi commerciali e fornisce una garanzia ragionevole e non assoluta rispetto a dichiarazioni false od omissioni.

Partecipazione dei membri del Consiglio alle Assemblee

La seguente tabella riporta la frequenza delle Riunioni Ordinarie del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, e la partecipazione agli stessi, nell'anno terminato il 31 Dicembre 2014.

Consiglio di Amministrazione		Comitato per il controllo sulla gestione	Comitato per le Remunerazioni	Comitato per le Proposte di Nomina
Totale Riunioni	16	8	1	0
Robert Drummond (Presidente)	16	8	1	0
Paolo Bert (CEO)	11	n/a	1	0
Paul Barritt (CFO)	16	n/a	n/a	n/a
Aldo Filippini (Non- Esecutivo)	16	8	n/a	n/a
Rodney Westhead (Non- Esecutivo)	15	8	1	n/a

Dichiarazione sulle responsabilità degli Amministratori relativamente al Bilancio ed alla relazione degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili della predisposizione della Relazione sulla gestione e del Bilancio d'esercizio, conformemente con le leggi ed i regolamenti applicabili (sia la legislazione italiana, sia i regolamenti AIM).

La legge e gli I.F.R.S. adottati dalla UE prevedono che i Bilanci riportino in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Nel predisporre i bilanci della società, gli Amministratori sono tenuti a:

- Scegliere principi contabili idonei ed applicarli correttamente;
- Esprimere giudizi e valutazioni ragionevoli e prudenti;
- Dichiarare che il Bilancio è stato predisposto in conformità con gli I.F.R.S. (International Financial Reporting Standards) adottati dalla UE;
- Predisporre il Bilancio sulla base del principio della continuità d'impresa che, a meno, come nel caso presente, non vi siano motivi per ritenere che la Società sia impossibilitata a proseguire nell'attività d'impresa.

Gli Amministratori sono responsabili della corretta tenuta dei registri contabili che devono riportare con ragionevole accuratezza la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e garantire la conformità del Bilancio con quanto previsto dagli I.F.R.S. e dalle disposizioni vigenti di legge. Gli Amministratori sono tenuti a prendere le misure di cui dispongono per salvaguardare *il patrimonio* della Società e prevenire frodi o altre irregolarità.

Gli Amministratori sono, infine, responsabili della gestione e dell'integrità delle informazioni aziendali e finanziarie riportate presso il sito web della Società.

Prospetti di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014 e note esplicative di Acta S.p.A.

Conto Economico Complessivo

	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Ricavi	4	620.915	411.320
Materie prime e beni di consumo		(579.897)	(136.304)
<i>Costi del personale ordinari</i>	5	<i>(1.671.230)</i>	<i>(1.673.276)</i>
<i>Storno costi stock option anni precedenti</i>		<i>855.649</i>	<i>2.398.193</i>
Totale Costi del personale		(815.581)	724.917
Ammortamenti e Svalutazioni	9-10	(4.072.344)	(290.674)
Altri ricavi (costi) operativi	6	(2.167.081)	(1.829.320)
Utile/(perdita) operativa		(7.013.988)	(1.120.061)
Proventi finanziari		15.965	16.606
Oneri finanziari	7	(56.366)	(46.950)
Utile (Perdita) prima delle imposte		(7.054.389)	(1.150.405)
Imposte		0	(4.044)
Perdita d'esercizio		(7.054.389)	(1.154.449)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

		31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	9	776.078	1.029.561
Immobilizzazioni immateriali	10	(0)	2.129.555
Partecipazioni	11	0	0
Totale attivo non corrente		776.078	3.159.115
Attivo Corrente			
Rimanenze	13	130.255	748.874
Crediti	14	827.125	1.932.929
Cassa e mezzi equivalent	15	135.847	154.267
Totale attivo corrente		1.093.227	2.836.070
Attività destinate alla vendita		0	0
Total Attività destinate alla vendita		0	0
Totale attività		1.869.305	5.995.185
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
Patrimonio netto 20			
Capitale sociale		1.429.359	1.022.592
Riserve		34.625.218	33.446.192
Perdita dell'esercizio		(7.054.389)	(1.154.449)
Perdite riportate a nuovo da esercizi precedenti		(33.691.040)	(32.536.591)
		(4.690.852)	777.744
Interessi di minoranza		0	0
Totale Patrimonio Netto		(4.690.852)	777.744
Passivo non corrente			
Trattamento di fine rapporto	18	327.158	282.950
Fondo rischi ed oneri	25	1.766.294	1.426.590
Debiti finanziari non correnti	16	410.080	433.609
Totale passivo non corrente		2.503.532	2.143.149
Passivo corrente			
Debiti finanziari correnti	16	34.826	67.557
Debiti commerciali ed altri debiti	17	4.021.800	3.006.736
Totale Passivo corrente		4.056.625	3.074.293
Totale Passivo		6.560.157	5.217.442
Totale Patrimonio Netto e Passivo		1.869.305	5.995.185

Prospetto delle variazioni cumulative delle poste di patrimonio netto (Nota 20)

	Capitale Sociale	Riserve di Capitale	Perdite	I.F.R.S. versamenti soci dovuti	Totale
	€	€	€	€	€
Al 1° Gennaio 2013	842.592	33.766.548	-32.558.686	-2.395.464	-345.010
Pagamento aumento di capitale Dicembre 2012	0	0	0	2.395.464	2.395.464
Valutazione IFRS trattamento fine rapporto (TFR)	0	-62.965	22.095	0	-40.870
Storno costi stock option anni precedenti	0	-2.398.193	0	0	-2.398.193
Emissione nuove azioni	180.000	2.285.078	0	0	2.465.078
Spese per emissione nuove azioni	0	-192.818	0	0	-192.818
Stock Option	0	48.542	0	0	48.542
Perdita di esercizio	0	0	-1.154.449	0	-1.154.449
Al 31 Dicembre 2013	1.022.592	33.446.192	-33.691.040	0	777.744
At 1 January 2014	1.022.592	33.446.192	(33.691.040)	-	777.744
Adeguamento Tfr agli IFRS	-	62.965	0,00	0,00	62.965
Emissione nuove azioni	406.767	2.156.835	0,00	0,00	2.563.603
Spese per emissione nuove azioni	0	(185.125)	0,00	0,00	(185.125)
Storno costi stock option anni precedenti	0,00	(855.649)	0,00	0,00	(855.649)
Perdita di esercizio	0,00	0,00	(7.054.389)	0,00	(7.054.389)
At 31 December 2014	1.429.359	34.625.218	(40.745.429)	-	(4.690.852)

Rendiconto finanziario

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Flussi di cassa da attività operative		
Perdita dell'esercizio	(7.054.389)	(1.154.449)
Rettifiche per:		
Ammort. e svalut. immobilizzazioni materiali	288.451	178.854
Ammort. e svalut. immobilizzazioni immateriali	3.212.101	111.215
Accantonamento a rischi futuri	339.704	(7.361)
Utili o perdite su partecipazioni	0	605
Oneri netti per le <i>Stock Options</i>	0	48.542
Storno costi stock option anni precedenti	(855.649)	(2.398.193)
Valutazione IFRS trattamento fine rapporto (TFR)	62.965	(40.871)
Interessi netti dell'esercizio	40.401	30.344
Movimenti del circolante:		
(Aumento) diminuzione crediti commerciali ed altri crediti	1.105.804	(557.385)
(Aumento) rimanenze	618.618	(610.995)
Aumento debiti commerciali e altri debiti	1.015.064	1.118.565
Aumento fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR)	44.207	67.359
Flussi di cassa netti dell'attività operativa	(1.182.723)	(3.213.770)
Interessi passivi	(56.366)	(46.950)
Flussi di cassa da attività operative	(1.239.089)	(3.260.720)
Flussi di cassa da attività di investimento		
Interessi attivi	15.965	16.606
Pagamenti per acquisti di immobilizzazioni materiali	(34.969)	(218.941)
Incassi per la vendita di immobilizzazioni materiali	0	2.745
Incassi per la vendita di investimenti	0	5.105
Pagamenti per acquisti di immobilizzazioni immateriali	(1.082.546)	(1.159.261)
Flussi di cassa netti da attività di investimento	(1.101.551)	(1.353.746)
Flussi di cassa da attività finanziarie		
Incassi da aumento di capitale	2.563.603	2.465.078
Pagamento aumento di capitale dicembre 2012	0	2.395.464
Pagamenti per costo di emissione nuove azioni	(185.125)	(192.818)
Incassi da finanziamenti	(21.699)	0
Estinzione finanziamenti	(1.609)	(1.609)
Pagamenti per leasing finanziari	(32.952)	(38.305)

Acta S.p.A.
31 Dicembre 2014

Flussi di cassa da attività di finanziamento	2.322.218	4.627.810
Flusso netto di cassa	(18.420)	13.345
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	154.267	140.923
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	135.847	154.267

Note esplicative al bilancio

1 Descrizione della Società

L'attività principale della Società è lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti innovativi di energia pulita per le celle a combustibile e per altre applicazioni relative all'idrogeno. I prodotti della Società comprendono una ampia gamma di generatori di idrogeno ed i loro rispettivi stacks e componenti che sono stati venduti nel corso del 2014 nel settore dei gruppi di continuità per le telecomunicazioni, nelle "energy independent homes", per i sistemi di rifornimento di idrogeno e altre applicazioni.

2 Basi di preparazione

Il Bilancio di Esercizio è composto da: conto economico complessivo, patrimoniale prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto delle variazioni cumulative delle poste del patrimonio netto, rendiconto finanziario, e note esplicative di bilancio che forniscono ulteriori informazioni di dettaglio.

Relativamente alla presentazione del bilancio la Società ha operato come segue:

-per il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;

-per il conto economico complessivo, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi; la società ha applicato la versione rivista del principio IAS 1 "Presentazione del bilancio" a partire dal 1 gennaio 2010 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le transazioni con i non soci in un unico prospetto di misurazione dell'andamento del periodo, denominato "Conto economico complessivo".

-il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa (o caratteristica), di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

-il Prospetto delle variazioni cumulative del patrimonio netto evidenzia il risultato dell'esercizio nonché, ciascuna voce di ricavo o costo, provento od onere che, come richiesto dai Principi Contabili Internazionali e loro interpretazioni è imputata direttamente a patrimonio netto ed al totale di queste voci; l'effetto per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori nel modo richiesto dal trattamento contabile previsto dal Principio contabile internazionale n. 8; il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio dell'esercizio e alla data del bilancio e i movimenti dell'esercizio e alla data del bilancio e i movimenti dell'esercizio o del periodo.

Si riportano nel seguito i principali principi contabili utilizzati nella predisposizione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014. La variazione rispetto ai principi utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2013 è relativa allo situazione di non continuità aziendale.

a. Dichiarazione di conformità

I Bilanci sono stati predisposti conformemente alla versione più recente degli I.F.R.S. (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), come adottati dall'Unione Europea. Si evidenzia che per la Società non ci sono differenze tra I.F.R.S. e I.F.R.S. adottati dall'Unione Europea che possano avere impatti significativi sul bilancio 2014.

Secondo la legge italiana (d.l. 24/2/1998 n. 58 art. 119), la Società non è obbligata a predisporre i bilanci in accordo con gli I.F.R.S., in quanto è quotata in AIM che, per la CONSOB, è un mercato non regolamentato.

Tuttavia, i bilanci consolidati fino all'esercizio 2013 sono stati redatti in accordo con gli I.F.R.S., conformemente a quanto previsto dall'Alternative Investment Market (AIM), parte 1.19 e , quindi, i singoli bilanci annuali sono stati anch'essi predisposti in base agli I.F.R.S.

Con riferimento all'esercizio 2014 non sarà predisposto il bilancio consolidato, stante la situazione di non continuità aziendale di cui al paragrafo successivo.

Il bilancio al 31 Dicembre 2014 è stato predisposto conformemente alla legge italiana vigente (art. 2423 e successivi del Codice Civile Italiano che adotta anche le disposizioni del D.L. n. 6 del 17/01/2003 e successive modifiche ed integrazioni).

Il Bilancio della Società è stato predisposto ed approvato dagli Amministratori conformemente agli I.F.R.S. (International Financial Reporting Standards) adottati dalla UE (gli "I.F.R.S. adottati").

Acta S.p.A. non è soggetta alla direzione ed al coordinamento di un'altra società.

Acta non detiene azioni proprie.

Il bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di P.K.F. Italia S.p.A..

b. Basi di valutazione e continuità aziendale

Diversamente dagli esercizi precedenti, il presente bilancio è stato redatto secondo principi di non continuità aziendale.

Il criterio base di valutazione adottato è il costo storico svalutato dove necessario per tener conto del valore di liquidazione delle singole attività.

La predisposizione del Bilancio di Esercizio in accordo con i principi contabili internazionali prevede che gli Amministratori effettuino delle valutazioni, stime ed assunzioni conseguenti all'applicazione di detti principi. Tali valutazioni sono state effettuate per il bilancio del presente esercizio considerando valori di realizzo e non di funzionamento.

c. Convenzione sull'unità di misura

Il Bilancio è presentato in euro, le informazioni riportate nelle note esplicative sono espresse in migliaia di euro.

d. Operazioni in valuta estera (IAS 21)

La valuta operativa e di presentazione della Società è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono convertite in base al tasso di cambio vigente alla data della transazione. Le attività e le passività denominate in valuta estera alla data del bilancio sono convertite in base al tasso di cambio vigente in tale data. Le differenze di cambio realizzate e non realizzate sono iscritte nel conto economico complessivo. Le attività e le passività non monetarie in valuta estera calcolate in base al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio vigente alla data della transazione. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera stabilite al valore equo sono convertite in base ai tassi di cambio vigenti alla data in cui tale valore equo è stato stabilito.

e. Classificazione degli strumenti finanziari emessi dalla Società (IAS 32 e 39)

Gli strumenti finanziari emessi dalla Società sono considerati come componenti di patrimonio netto, solo se soddisfano le seguenti condizioni:

1. non comportano obblighi contrattuali per la Società, come corrispondere denaro o altri beni o scambiare attività o passività finanziarie con un'altra parte in base a condizioni potenzialmente sfavorevoli per la Società;
2. qualora lo strumento sia o sarà rilevato fra gli strumenti finanziari della Società, deve trattarsi di un titolo non derivato che non comporta alcun obbligo di emettere un numero variabile di titoli azionari della Società o di un titolo derivato che sarà saldato dalla Società a fronte di un importo monetario prestabilito o di altre attività finanziarie a fronte di un numero definito di titoli di capitale della Società.

Laddove i titoli di capitale non rientrino in questa definizione, i proventi dell'emissione sono classificati come passività finanziaria. Laddove lo strumento così classificato viene legalmente considerato come "azioni proprie" della Società, gli importi iscritti in questi Bilanci a titolo di capitale richiamato e conto riserva sovrapprezzo azioni escludono gli importi relativi a tali azioni.

I pagamenti finanziari associati alle passività finanziarie sono gestiti nell'ambito delle spese finanziarie. I pagamenti finanziari associati a strumenti finanziari classificati in capitale netto sono dividendi ed iscritti direttamente nel patrimonio netto.

3. Principi Contabili adottati

a. Immobilizzazioni materiali (IAS 16 – IAS 17)

Immobilizzazioni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico (comprensivo degli oneri di diretta imputazione), deducendo l'ammortamento accumulato e le perdite di valore.

Nel bilancio per l'esercizio 2014, ai fini della determinazione delle perdite di valore è stato considerato il valore di presunto realizzo dei beni in una situazione di liquidazione e non di funzionamento.

Laddove parti di una voce "attrezzature immobilizzazioni immateriali" abbiano vite utili diverse, queste sono contabilizzate quali voci separate di beni, impianti ed attrezzature.

L'ammortamento è iscritto nel conto economico complessivo in base al metodo dell'ammortamento lineare rispetto alla vita utile stimata di ogni parte di una voce di beni, impianti ed attrezzature. I terreni non sono soggetti ad ammortamento. Le vite utili stimate sono le seguenti:

- Fabbricati 33 anni
- Attrezzatura di laboratorio 7-10 anni
- Impianti ed attrezzature 8–10 anni
- Attrezzature ed arredi da ufficio 8 anni

Immobilizzazioni da contratti leasing

Le locazioni in cui la Società assume in misura sostanziale tutti i rischi e i benefici della proprietà sono classificati come locazioni finanziarie. I beni acquisiti tramite locazione finanziaria sono iscritti all'importo valore inferiore tra il loro valore equo e il valore corrente dei pagamenti minimi della locazione, all'inizio della stessa, dopo aver dedotto la svalutazione accumulata e le perdite di valore. I pagamenti relativi alle locazioni sono contabilizzati come di seguito descritto nella nota 16.

La rilevazione dei contatti di leasing secondo il metodo finanziario (IAS 17) implica che:

- il costo dei beni oggetto di *leasing* finanziario sia iscritto fra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata; in contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di *leasing* siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come *leasing* operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

b. Beni immateriali (IAS 38)

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese in attività di ricerca sono riconosciute nel conto economico quale spesa sostenuta.

Le spese per attività di sviluppo sono capitalizzate se il prodotto o il processo sono tecnicamente e commercialmente realizzabili e se la Società dispone di risorse sufficienti per portare a termine lo sviluppo e se è probabile che i benefici futuri fluiscano nella società. La spesa capitalizzata comprende il costo dei materiali, della manodopera diretta ed una proporzione pertinente delle spese generali. Altre spese di sviluppo sono riconosciute nel conto economico quali spese sostenute. La spesa di sviluppo capitalizzata è iscritta al costo meno gli ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

La determinazione del valore delle spese di ricerca e sviluppo capitalizzabili è stata effettuata tenendo conto del presumibile valore ritraibile dalle stesse in ipotesi di liquidazione, e non di funzionamento.

Altri beni immateriali

I Beni immateriali acquisiti dalla Società sono iscritti al costo al netto dell'ammortamento accumulato e le perdite di valore. I costi sostenuti per l'avviamento o per i marchi generati internamente sono spesi quando sostenuti.

I brevetti iscritti inizialmente al costo sostenuto dall'Azienda, sono ora azzerati.

Ammortamento

L'ammortamento viene riportato nel conto economico complessivo in base al metodo dell'ammortamento lineare per la vita utile stimata dei beni immateriali, a meno che tale vita non sia indefinita. I beni immateriali con vita utile ed avviamento indefinito vengono sistematicamente controllati per verificarne eventuali perdite di valore alle date dei bilanci.

La vita utile stimata dei brevetti è di 10 anni. I programmi sono ammortizzati in 5 anni e le altre immobilizzazioni immateriali soggette ad ammortamento sono ammortizzate in 4 anni.

La determinazione del valore degli altri beni immateriali, compresi i brevetti, capitalizzabili è stata effettuata tenendo conto del presumibile valore ritraibile dagli stessi in ipotesi di liquidazione, e non di funzionamento.

c. Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate rappresentano investimenti in capitale di imprese sottoposte al controllo della Acta S.p.A. Il controllo esiste quando la Società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I bilanci delle controllate sono inclusi nel bilancio dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali la Società esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando la Società possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità. Le joint venture sono entità sulle cui attività la Società esercita il controllo congiunto in virtù di un accordo contrattuale che richiede il consenso unanime per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate ad impairment test ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni.

Qualora si evidenziasse la necessità di provvedere ad una svalutazione, questa viene addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico

d. Attività e passività finanziarie (IAS 39 and 32)

Le attività e passività finanziarie includono crediti, prestiti e debiti e sono valutati al costo ammortizzato, fatta eccezione per le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Gli investimenti disponibili per la vendita rappresentano investimenti finanziari in prodotti non derivati che sono stati riclassificati come disponibili alla vendita. Gli investimenti finanziari disponibili per la vendita sono stati valutati a *fair value* e sono determinati sulla base dei prezzi di mercato quotati. I profitti e le perdite derivanti da tale valutazione sono riclassificati nelle riserve di rivalutazione del Patrimonio Netto, con eccezione degli interessi, che sono calcolati utilizzando l'effettivo tasso di interesse e riclassificati direttamente nel conto economico. Nel caso in cui gli investimenti finanziari fossero ceduti, gli utili o le perdite precedentemente rilevanti nelle riserve di rivalutazione, sono inclusi nel conto economico dell'esercizio di riferimento.

e. Rimanenze (IAS 2)

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo e il valore netto realizzabile. Il costo si basa sul criterio FIFO di valutazione delle scorte (primo entrato, primo uscito) e comprende le spese sostenute per l'acquisizione, il trasporto e la trasformazione delle scorte.

Il valore netto realizzabile corrisponde al prezzo di vendita stimato in uno stato di liquidazione..

In caso di scorte industriali e lavori in corso, il costo, che comprende una quota appropriata di spese generali in base alla normale capacità operativa, è successivamente svalutato per tener conto del valore di realizzo in fase di liquidazione.

f. Cassa e mezzi equivalenti (IAS 1)

La cassa e le banche includono i saldi attivi ed i depositi a vista presso le banche. Gli scoperti bancari rimborsabili su richiesta che fanno parte della gestione delle liquidità della Società sono esposti quali componenti di cassa e mezzi equivalenti solo ai fini della presentazione del rendiconto finanziario.

g. Perdite di Valore (IAS 36)

Le attività della Società vengono riviste ad ogni data di chiusura del bilancio per verificare qualsiasi eventuale indicazione di perdita di valore. Qualora tale indicazione sia effettivamente rilevata, viene stimato il valore recuperabile del bene.

Per quanto riguarda il valore di avviamento, i beni con vita utile indefinita ed i beni immateriali non ancora disponibili per l'uso, la somma recuperabile viene stimata ad ogni data di chiusura del bilancio.

Ogni qualvolta l'importo riportato di un'attività o della relativa "cash generating unit" ecceda la somma recuperabile, definita come la maggiore tra il valore di mercato (fair value) e il valore in uso, si riconosce una perdita di valore. Le perdite di valore sono iscritte nel conto economico.

Le perdite di valore riconosciute relativamente alle cash-generating unit sono prima imputate a riduzione, qualora presente, dell'importo di ogni avviamento relativo alle cash generating units e successivamente portate a decurtazione dell'importo riportato degli altri beni dell'unità su base proporzionale. Per "cash generating unit" si intende il più piccolo gruppo di attività identificabile che genera flussi finanziari in entrata, indipendente dai flussi di cassa derivanti da altre attività o gruppi di attività.

h. Indennità per i dipendenti (IAS 19)

Piani a beneficio definito

In Italia i costi pensionistici per personale dipendente, conosciuti come Trattamento di fine rapporto (TFR), sono definiti dalla legge e sono contabilizzati per competenza sulla base di una valutazione attuariale. Gli oneri finanziari pagabili ad un dipendente che termina il proprio rapporto di lavoro sono fissi e noti. Lo IAS 19 stabilisce che il TFR è un fondo a beneficio definito. Pertanto fino al precedente esercizio gli Amministratori hanno stimato il debito del TFR in base ad un modello attuariale. Con riferimento invece al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, in coerenza con criteri di liquidazione, è stato stanziato in bilancio il valore del debito residuo al 31 dicembre 2014.

i. Operazioni di pagamento mediante azioni (I.F.R.S. 2)

Il programma dei diritti di opzione consente ad alcuni dipendenti ed amministratori della Società di acquisire azioni della Società stessa. Il valore equo dei diritti di opzione conferiti viene iscritto come spesa per i dipendenti con un corrispondente incremento nel patrimonio netto. Il valore equo viene calcolato alla data del conferimento e distribuito lungo il periodo in cui i dipendenti acquisiscono incondizionatamente il diritto di opzione (il "Vesting Period"). Il valore equo delle opzioni conferite viene calcolato tramite un modello di valutazione dell'opzione, considerando i termini e le condizioni in base a cui erano state conferite le opzioni. L'importo riconosciuto quale spesa è adeguato per riflettere il numero effettivo di diritti di opzione conferiti, esclusi i casi in cui la decadenza è attribuibile esclusivamente al fatto che i prezzi delle azioni non hanno raggiunto il livello necessario per l'assegnazione.

Tutti i diritti di opzione sono stati considerati scaduti, e il loro valore azzerato, con riferimento al bilancio 2014

l. Fondo rischi e oneri (IAS 37)

Un fondo rischi deve essere iscritto nel bilancio laddove la Società abbia un'obbligazione legale o implicita derivante da un evento passato relativamente al quale è probabile che si renderà necessario l'esborso di risorse economiche al fine di adempiere all'obbligazione stessa. Qualora l'effetto della valutazione fosse materiale, gli accantonamenti dovrebbero essere iscritti, ove necessario, scontando i flussi di cassa futuri previsti in base ad un tasso al lordo di imposte che rifletta le attuali valutazioni di mercato del valore temporale del denaro e, ove appropriato, i rischi specifici della passività.

m. Contributi statali (IAS 20)

I contributi statali non sono riconosciuti fino a quando non vi è la ragionevole certezza che la Società soddisferà le condizioni contemplate e che il contributo sarà effettivamente ricevuto. La ricezione di un contributo non costituisce di per sé la prova definitiva che le condizioni richieste dallo stesso siano state o saranno soddisfatte.

I costi relativi agli interessi sui contributi statali ricevuti sotto forma di finanziamento rimborsabile a basso tasso di interesse sono ricalcolati in base ai tassi di mercato ed iscritti come onere finanziario al tasso di mercato applicato nel periodo di riferimento. Qualsiasi differenza tra il costo del tasso di mercato ed il costo degli interessi effettivamente sostenuto nel periodo è iscritto come "ricavi per contributi". I contributi incassati nell'esercizio sono esposti tra gli altri costi operativi per i costi o in diretta diminuzione dei costi capitalizzati se si tratta di contributi relativi a progetti per i quali sono stati capitalizzati i relativi costi.

n. Ricavi (IAS 18)

I ricavi delle vendite di beni sono iscritti nel conto economico quando i rischi ed i benefici significativi della proprietà sono stati trasferiti all'acquirente.

I ricavi dalla prestazione di servizi sono iscritti nel conto economico proporzionalmente allo stato di completamento della transazione alla data del bilancio. Lo stato di completamento viene calcolato in base all'analisi dei lavori eseguiti. Non si procede alla rilevazione di alcun ricavo, qualora vi sia un'incertezza significativa in merito alla possibilità di recuperare il compenso dovuto, i costi associati o relativamente alla possibile restituzione dei beni.

I ricavi derivanti da diritti di licenza ed altri ricavi derivanti dai beni immateriali della Società sono iscritti proporzionalmente al relativo contratto con il cliente.

I ricavi derivanti da contributi sono iscritti quando le condizioni contemplate sono soddisfatte e il contributo è stato ricevuto o quando vi è la ragionevole certezza che il pagamento sarà ricevuto. I ricavi su contributi sono al netto dei costi relativi al progetto classificati in "Altri costi operativi" per i costi di ricerca e sviluppo che sono stati spesi, mentre i contributi relativi ai costi di sviluppo che sono stati capitalizzati sono stati iscritti a diretta diminuzione dell'immobilizzazione immateriale.

o. Pagamenti di leasing operativo (IAS 17)

I pagamenti relativi alle locazioni operative sono iscritti nel conto economico in base al metodo dell'ammortamento costante per tutta la durata della locazione.

p. Pagamenti di leasing finanziario (IAS 17)

I canoni di leasing finanziari sono ripartiti tra gli oneri finanziari e la riduzione della passività circolante. Gli oneri finanziari sono attribuiti ad ogni periodo della locazione in modo da produrre un tasso di interesse periodico costante sulla parte restante della passività.

o. Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari comprendono gli interessi passivi, e leasing finanziari, gli interessi attivi sui fondi investiti, gli utili e le perdite da cambio di valuta estera.

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel conto economico quando maturano, in base al metodo del tasso di interesse effettivo

q. Imposte (IAS 12)

Le imposte comprendono le imposte correnti e differite. Le imposte sono iscritte nel conto economico complessivo, a meno che non si riferiscano a voci riconosciute direttamente nel patrimonio netto, nel quale caso sono iscritte nel patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte previste pagabili sul reddito imponibile dell'anno, in base alle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente vigenti alla data del bilancio e qualsiasi adeguamento delle imposte relativamente agli anni precedenti.

Le imposte differite si riferiscono alle differenze temporanee tra gli importi delle attività e delle passività riportate per scopi civilistici e gli importi utilizzati per scopi fiscali. Non sono contemplate le seguenti differenze temporanee: il riconoscimento iniziale dell'avviamento, il riconoscimento di attività o passività che incidono sul reddito imponibile o sulla contabilità solo in un'aggregazione di imprese e le differenze relative ad investimenti in società controllate nei limiti in cui probabilmente non saranno stornate nel futuro prossimo. L'importo dell'imposta differita iscritto è basato sul metodo previsto di realizzo o di estinzione dell'importo riportato delle attività e passività, utilizzando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente vigenti alla data del bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali imposte possano essere recuperate. Nel 2014 e negli anni precedenti la Società ha sostenuto perdite fiscali, senza però riconoscere la relativa imposta attiva differita (vedi nota 12).

4 Ricavi

	31/12/2014	31/12/2013
	€'000	€'000
Vendita prodotti	600	397
Servizi di Ricerca e Sviluppo	0	0
Totale Ricavi	600	397

Altri Ricavi Operativi

	31/12/2014	31/12/2013
	€'000	€'000
Altri ricavi operativi	21	14

Nel corso del 2014 Acta ha proseguito la commercializzazione del sistema Acta Power, dei generatori di idrogeno e degli altri prodotti ad essi collegati, venduti direttamente ai clienti finali e verso i propri distributori per un importo pari ad €600.000 (2013: €397.000).

Inoltre Acta ha continuato a vendere catalizzatori e elettrodi ai propri partner commerciali.

Inoltre, Acta ha realizzato €21.000 (2013: €14.000) in "Altri ricavi operativi", dovuti a recupero costi e altri ricavi.

5 Costi per il personale

Il numero medio(*) di personale (Amministratori inclusi) nell'anno, suddiviso per categorie, è il seguente:

	Personale	Personale
	31/12/2014	31/12/2013
Management	5	5

Acta S.p.A.
31 Dicembre 2014

Amministrazione e servizi generali	4	4
Commerciale	2	4
Produzione e logistica	14	14
Supporto tecnico ed ingegnerizzazione	9,5	10
Ricerca e sviluppo	4,5	6
	<u>39</u>	<u>43</u>

(*) Il numero medio include anche le risorse utilizzate tramite il lavoro interinale e contratti di consulenza commerciale.

Durante l'esercizio 2014 è stato utilizzato il contratto temporaneo di solidarietà stipulato il 19 agosto 2013.

Il costo totale del personale, inclusi i compensi degli Amministratori, è il seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
	€'000	€'000
Salari e stipendi	2.139	2.080
Costi per Stock Options	0	49
Trattamento di Fine Rapporto	85	70
Oneri sociali	466	410
Costi Capitalizzati (IAS 38)	-1.018	-936
<i>Totale costi del personale ordinari</i>	1.672	1.673
Storno costi stock option anni precedenti	-856	-2.398
Totale costi del personale	816	-725

Eventuali capitalizzazioni di costi del personale per attività di ricerca e sviluppo sono stati successivamente stornati, e quindi non presenti fra le attività del presente bilancio, in considerazione del riconoscimento dello stato di non continuità aziendale.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2015, in considerazione della sospensione delle negoziazioni delle azioni all'AIM e preso atto della mancanza di continuità aziendale, tutte le opzioni ancora aperte sono state riconosciute come non più esercitabili e quindi scadute.

I costi precedentemente spesi in considerazione di tali opzioni sono stati stornati, in coerenza con quanto previsto dagli I.F.R.S. con un effetto sul Conto Economico pari a € 855.649.

6 Altri costi operativi

	31/12/2014	31/12/2013
	€'000	€'000
Costi di ricerca	38	33
Ricavi per contributi	-12	-75
Costi commerciali ed operativi	362	305
Costi di finanza, generali ed amministrativi	971	637
Perdite su cambi in valuta	10	19

Altri costi operativi	798	910
	<u>2.167</u>	<u>1.829</u>

Le spese di ricerca si riferiscono ai costi esterni sostenuti dal dipartimento Ricerca e Sviluppo e non includono i costi esterni relativi alla registrazione dei brevetti, pari a €8.000 (2013: €14.000), che sono stati capitalizzati fra le Immobilizzazioni Immateriali; per maggiori dettagli vedi nota 10.

Le spese commerciali ed operative pari ad € 362.000 (2013: €305.000) si riferiscono ai costi sostenuti per l'effettuazione di viaggi commerciali e fiere in concomitanza del lancio dei nuovi prodotti della società per € 220.000 (2013:€ 199.000), per i servizi commerciali a beneficio della Società da parte di consulenti commerciali internazionali per €131.000 (2013:€ 106.000).

Le spese finanziarie, amministrative e di gestione includono le spese di consulenza per €341.000, comprese quelle relative a relazioni con gli investitori, attività di intermediazione e servizi correlati e le spese legali e professionali (2013: €459.000). Includono inoltre accantonamenti a fronte delle prevedibili penalizzazioni relative a ritardi nei versamenti fiscali per € 288.000.

I compensi della società di revisione sono pari per l'esercizio 2014 ad € 23.000.

7 Proventi e oneri finanziari

	31/12/2014	31/12/2013
	€'000	€'000
Interessi attivi	16	17
Proventi finanziari	<u>16</u>	<u>17</u>
	31/12/2014	31/12/2013
	€'000	€'000
Interessi passivi	-56	-47
Oneri finanziari	<u>-56</u>	<u>-47</u>

Gli interessi attivi (€16.000) si riferiscono principalmente agli interessi pagati su strumenti finanziari detenuti a garanzia degli affidamenti bancari.

Gli interessi passivi (€56.000) si riferiscono principalmente agli interessi debitori sugli scoperti di conto corrente ed agli interessi sul mutuo bancario e sui finanziamenti della Società.

8 Imposte

La Società è soggetta all'IRES (imposta sul reddito delle società) e all'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive) determinate, rispettivamente, con aliquote del 27,5% e del 3,9%.

L'IRES è calcolata partendo dal risultato civilistico ante imposte che viene rettificato, in ossequio alla normativa fiscale vigente, al fine di ottenere il reddito fiscalmente imponibile, mentre l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive viene determinata applicando la relativa aliquota alla base imponibile, che diversamente dall'IRES non include alcune significative voci di costo, quali la maggior parte dei costi per personale e gli oneri e proventi finanziari.

Per l'esercizio 2014 la Società è in perdita fiscale sia ai fini Ires che ai fini Irap.

9 Immobilizzazioni materiali

	Terreni	Fabbricati	Impianti attrezzature e software	Autoveicoli	Totale
	€'000	€'000	€'000	€'000	€'000
Costo storico					
Saldo al 1° Gennaio 2014	134	763	1.259	219	2.375
Altre acquisizioni	0	16	19	0	35
Cessioni	0	0	0	-32	-32
Saldo al 31 Dicembre 2014	134	779	1.278	187	2.378
Fondo ammortamento					
Saldo al 1° Gennaio 2014	0	181	978	186	1.346
Ammortamento e svalutazioni	0	43	216	30	288
Cessioni	0	0	0	-32	-32
Saldo al 31 Dicembre 2014	0	224	1.194	184	1.602
Valore contabile netto					
Saldo al 31 Dicembre 2013	134	582	281	33	1.030
Saldo al 31 Dicembre 2014	134	555	84	3	776

Gli impianti ed attrezzature fanno riferimento alle attrezzature tecniche di laboratorio e sono utilizzate nelle attività della società, insieme alle attrezzature IT e di rete.

Per i terreni e fabbricati è stato effettuato un "test di impairment", a seguito degli indicatori di impairment già menzionati nella nota 2, confrontando il valore di bilancio con il fair value al netto dei costi di vendita. Il valore mercato presumibile del fabbricato e del terreno è di circa € 820 al mq., tale immobile si sviluppa su un'area di circa 900 mq e quindi il valore desumibile sulla base delle quotazioni di mercato è maggiore del valore iscritto a bilancio.

Il resto delle attrezzature e impianti è stato svalutato, oltre all'ordinaria quota di ammortamento, per tener conto del presumibile valore realizzabile. Ciò ha comportato un abbattimento del 50% rispetto al valore residuo al netto degli ammortamenti.

10 Immobilizzazioni immateriali

	Brevetti	Costi Capitalizzati	Totale
	€'000	€'000	€'000
Costo storico			
Saldo al 1° Gennaio 2014	473	2.078	2.550
Altre acquisizioni esterne (nette)	8	1.074	1.082
Saldo al 31 Dicembre 2014	481	3.152	3.633
Ammortamenti			
Saldo al 1° Gennaio 2014	257	164	421
Ammortamento e svalutazioni	224	2.988	3.212
Saldo al 31 Dicembre 2014	481	3.152	3.633
Valore contabile netto			
Saldo al 31 Dicembre 2013	216	1.914	2.130
Saldo al 31 Dicembre 2014	0	0	0

Nel periodo 2014, la società ha effettuato la capitalizzazione dei costi inerenti lo sviluppo e la prototipazione di prodotti destinati alla vendita, per un totale di € 1.074.000.

Il valore della ricerca e sviluppo, comprensiva anche dei brevetti, generata dalla società è significativo, come risultante dagli impairment tests effettuati anche ai fini dei bilanci dei precedenti esercizi. Tuttavia, in considerazione del fatto che non vi è certezza sulla possibilità che essi possano generare flussi di ricavi in futuro, o che essi possano essere ceduti sul mercato, a causa dell'alea insita nella permanenza dei rapporti di lavoro con il personale, che costituiscono un elemento qualificante di tali asset, gli amministratori hanno reputato corretto svalutare gli stessi nel presente bilancio.

11 Partecipazioni in Società

Le partecipazioni nelle società controllate Actasol srl, Idea Lab srl e Acta Catalysts Ltd sono attualmente inattive e, stante lo stato di non continuità aziendale della controllante, non sono consolidate e sono state qualificate come "destinate all'alienazione" nel bilancio di Acta Spa. Il valore riconosciuto per tali asset è pari a zero.

Nella tabella sotto riportata vengono elencate le partecipazioni di controllo possedute da Acta S.p.A. al 31 dicembre 2014, con i dati relativi agli ultimi bilanci da esse approvati (31 dicembre 2013):

Società	Paese Residenza	Tipo di azioni/quote	31-dic-14	risultato 2013	Patrimonio netto 2013
ActaSol S.r.l.	Italia	Ordinarie	100%	-€ 4.165	€ 10.621
Idea Lab S.r.l.	Italia	Ordinarie	90%	-€45.879	-€ 52.601
Acta Catalysts Ltd	Inghilterra	Ordinarie	100%	€ 1.325	-€ 63.447

I.

12 Imposte differite attive e passive

Non esistono imposte differite passive o attive al 31 Dicembre 2014.

Fino all'esercizio 2013 la società aveva registrato perdite fiscali nella seguente misura:

-perdite illimitatamente riportabili ai sensi dell'art. 84 comma 2 del D.P.R. 917/1986 per €6.820.168.

-perdite riportabili in misura limitata ai sensi dell'art. 84 comma 1 del D.P.R. 917/1986 per €22.618.410.

Nel 2014 sono state registrate ulteriori perdite fiscali, di importo presumibilmente superiore ad € 2.000.000, riportabili in misura limitata ai sensi dell'art. 84 comma 1 del D.P.R. 917/1986.

13 Rimanenze

	31/12/2014	31/12/2013
	€'000	€'000
Rimanenze	130	749

Le rimanenze evidenziate in bilancio sono rappresentate da materie prime, semilavorati e componenti utilizzati nell'ambito delle attività di produzione dei prodotti della società per €432.000 (2013:€428.000) e da rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione per €238.000 (2013: €321.000). Le rimanenze di materie prime, semilavorati e componenti sono iscritte al netto del fondo rischi rimanenze stanziato in bilancio al 31 Dicembre 2014 per € 540.000, sulla base del valore netto di realizzo, a seguito delle modifiche dei criteri di valutazione.

14 Crediti commerciali e crediti non commerciali

	31/12/2014	31/12/2013
	€'000	€'000
Crediti commerciali	54	89
Altri crediti	91	359
Crediti v/Società controllate e collegate	652	1.429
Ratei Risconti attivi	31	56
	828	1.933

Il credito verso la società controllata (€ 652.000) è stato liquidato nel mese di marzo 2015 tramite compensazione con il corrispondente debito.

I risconti attivi includono sospensioni di costi non di competenza 2013 per costi assicurativi e altri costi operativi.

15 Cassa e mezzi equivalenti

	31/12/2014	31/12/2013
	€'000	€'000
Cassa e mezzi equivalenti	136	154

La cassa ed i mezzi equivalenti è rappresentata principalmente dai conti correnti

bancari e postali e dagli investimenti in strumenti monetari .

16 Debiti finanziari (garantiti)

	31/12/2014	31/12/2013
	€'000	€'000
Passività non correnti		
Prestiti bancari	408	432
Leasing finanziari	0	2
	<u>408</u>	<u>434</u>
Passività correnti		
Prestiti bancari	35	35
Leasing finanziari	2	33
	<u>37</u>	<u>68</u>

Tra i prestiti bancari sono ricompresi il mutuo bancario con Monte dei Paschi di Siena sull'immobile della sede legale della società ed il finanziamento con la società Santander per il pagamento di polizze assicurative incendio e furto.

Il mutuo bancario per €443.000 (2013: €464.000) è garantito da un'ipoteca sui terreni ed i fabbricati della Società, ed è rimborsabile in 20 anni a rate costanti semestrali a decorrere dal 26 Agosto 2006 tasso del 5,5% fisso annuo.

17 Debiti commerciali ed altri debiti

	31/12/2014	31/12/2013
	€'000	€'000
Debiti commerciali	716	1.128
Debiti verso l'erario ed altri enti	1.193	628
Altri debiti	2.113	1.251
	<u>4.022</u>	<u>3.007</u>

I debiti commerciali scadono nei successivi 12 mesi e si riferiscono alla normale attività operativa della Società per € 716.000 (2013: €1.128.000), di cui €202.000 (2013: € 202.000) verso società controllate.

I debiti verso l'erario ed altri enti comprendono le passività verso il fisco per ritenute e contributi per € 1.192 (2013: € 628). L'aumento dei debiti verso l'erario ed altri enti riflette è conseguenza degli incagli nei pagamenti dovuti alla situazione di tensione finanziaria e allo stanziamento delle relative sanzioni

Gli Altri debiti includono il debito relativo ad anticipi ricevuti nel 2011 dell'ammontare di €450.000 per il progetto Life e nel 2013 dell'ammontare di €198.000 per il progetto Alkammonia, e debiti verso dipendenti per €231.000 (2013: €171.000). La voce Altri debiti registra anche debiti v/società controllate pari ad €1.209.000 (2013: €375.000), che trovano in parte simmetrica compensazione con i crediti verso controllate per € 652.000, ed altri debiti per €75.000 (2013: €57.000).

18 Indennità ai dipendenti (TFR)

La Società gestisce uno schema contributivo (TFR) conforme alla legislazione italiana, che prevede il pagamento di un'indennità di fine rapporto ad ogni dipendente che si dimette. L'importo varia a seconda della remunerazione e dell'anzianità del dipendente. La spesa totale relativa a tali piani dell'esercizio è di € 85.000 (2013: €70.000). Il

Trattamento di Fine Rapporto è pari a €327.000 (2013: €283.000). La valutazione è stata fatta sulla base del codice civile italiano a seguito della modifica dei criteri di valutazione.

19 Diritti di Opzione

Per quanto scritto in altri paragrafi delle presenti Note, in relazione allo stato di non continuità e all'azzeramento dei diritti di opzione, tutte le opzioni attribuite negli esercizi precedenti sono state considerate scadute .

Ciò ha comportato l'azzeramento della Riserva per Diritti d'Opzione con un effetto sul conto economico pari ad € 855.649.

20 Capitale sociale e riserve

Capitale sociale

Numero di azioni ordinarie

Emesse al 1° Gennaio

Emesse durante l'esercizio

Emesse al 31 Dicembre

31/12/2014 31/12/2013

170.431.939 140.431.939

67.794.580 30.000.000

238.226.519 170.431.939

31/12/2014 31/12/2013

€ €

Autorizzate

Azioni ordinarie da €0,006 cadauna (capitale sociale più Stock Option emesse e non esercitate indicate in nota 19)

1.429.359 1.054.682

Assegnate, richiamate ed interamente versate (capitale sociale)

Azioni ordinarie da €0,006 cadauna

1.429.359 1.022.592

Nel mese di agosto 2014 è stato incassato l'aumento di capitale del mese di luglio 2014 per un valore complessivo al lordo dei costi direttamente imputati pari ad € 2.379.000

Di seguito si riporta la composizione, natura ed utilizzabilità delle riserve ('000 Euro):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzi nei tre es. prec. per copertura perdite	Utilizzi nei tre es. prec. per altre ragioni
Capitale Sociale	1.429	A.B.	1.429	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	34.625	A.B.	34.625	0	0
Riserva per costi di Stock Option	0	A.B.C.	0	0	0
Riserva da valutazione IAS TFR	0	A.B.C.	-0	0	0
Perdite portate a nuovo	-33.691		0	0	0
Perdite dell'esercizio	-7.054		0	0	0
Totale	-4.962		36.054	0	0

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

22 Rischi di cambio valuta estera

Al 31 Dicembre 2014 Acta possedeva conti bancari in sterline e debiti commerciali in valuta estera per importi non significativi.

Nella gestione dei tassi di interesse e dei rischi su cambio di valuta, la Società mira a ridurre l'impatto delle oscillazioni a breve termine utili sul proprio conto economico. Non sono previsti impatti significativi per la Società derivanti dalle oscillazioni del tasso di cambio tra sterline ed Euro, dal momento che la Società, quando necessario, si dota di conti in Sterline per coprire l'esposizione del rischio di cambio nel breve termine.

23 Leasing finanziari

I leasing finanziari hanno le seguenti scadenze:

	31/12/2014	31/12/2013
	€'000	€'000
A meno di un anno	2	33
Tra uno e cinque anni	0	2
Più di cinque anni	0	0
	<u>2</u>	<u>35</u>

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati pagati debiti finanziari verso società di leasing per €33.000.

24 Parti correlate

Le transazioni effettuate nel 2014 con gli Amministratori sono illustrate nella nota n. 5 e nella relazione sulla gestione. I rapporti dell'esercizio con le parti correlate sono mostrati nella tabella sottostante.

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
	€.000	€.000	€.000	€.000
Alessandro Tampucci	45	0	1	0
Heliocentris Energy Solutions AG	29	0	103	0

Non sono avvenute transazioni con parti correlate durante il 2014 a parte quanto sopra riportato

25 Fondo rischi e oneri

L'importo del Fondo rischi ed oneri, al 31 Dicembre 2014, è pari a €1.766.000, (2013: €1.427.000).

Il fondo rischi si riferisce per la maggior parte all'accantonamento per coprire i costi ed il rischio di azioni legali da parte o nei confronti della Società (€1.387.000). Questo accantonamento si riferisce principalmente a contenziosi in essere con il socio minoranza non di controllo della società controllata Idea lab relativamente ai rapporti contrattuali tra Acta e la controllata per la valutazione e l'utilizzo di un brevetto di proprietà di Idea lab e in precedenza dato in licenza ad Acta S.p.A. non più utilizzato dalla Società.

In questa controversia la società è risultata soccombente nel giudizio di Appello e la relativa sentenza è divenuta esecutiva. Il relativo importo era già stato totalmente accantonato negli esercizi precedenti e permane nel Fondo rischi. Poiché tuttavia gli Amministratori ed i consulenti legali della Società ritengono il provvedimento infondato, hanno depositato ricorso contro questa decisione presso la Corte di Cassazione di Roma. La durata del relativo procedimento è prevista in un certo numero di anni. Nel corso del anno 2014, e con riferimento a questo procedimento, il creditore ha effettuato pignoramenti su beni della Società, fra cui impianti, macchinari e attrezzature, per un totale €30.900.

Per i residui € 380.000 il Fondo comprende l'accantonamento degli oneri relativi alla liquidazione,effettuato sulla base di una ragionevole previsione del costo della procedura.

27 Eventi successivi

Alla fine dell'esercizio 2014, e precisamente in data 15 dicembre, la Società ha presentato domanda di Concordato Preventivo ex articolo 161 comma 6 della L.F, procedura alla quale è stata ammessa in data 30 dicembre 2014. Per tutto il periodo successivo al 31 dicembre, quindi, gli amministratori hanno operato per la predisposizione del Piano di Risanamento, comprensivo della cessione dell'azienda ad un investitore (o più investitori in joint venture) già qualificati e operanti nel settore ed interessati a rilevare l'azienda e la tecnologia sviluppata dalla società.

Le attività, sia quelle negoziali che quelle di mantenimento del valore degli asset aziendali, si sono dovute coordinare con le limitate risorse finanziarie a disposizione.

Gli amministratori hanno quindi utilizzato gli ammortizzatori sociali disponibili per contenere il costo del lavoro, che costituisce la più rilevante componente dei costi aziendali; in data 12 marzo 2015 è terminato il Contratto di Solidarietà ed ha avuto inizio contestualmente la procedura di Cassa Integrazione Straordinaria.

In questo modo, grazie al contenimento degli oneri di produzione e al proseguimento di una limitata attività commerciale, effettuata selezionando le operazioni che apportassero un, seppur limitato, margine positivo sia economico che finanziario, si è riusciti a proseguire nella ricerca dell'investitore e con le relative negoziazioni, senza aggrovare eccessivamente di ulteriori oneri la società.

Sono state inoltre poste in essere, quando possibile, limitate operazioni di dismissione di cespiti, quali auto aziendali, sempre per dotare la società di mezzi finanziari.

Infine, grazie al supporto di un potenziale investitore, che ha commissionato alcune attività di ricerca e sviluppo, è stato possibile mantenere attivo il maggior bene aziendale, costituito dalla forza lavoro e dalle consocenze tecniche in essa presenti.

Di tutte le attività, che non hanno mai comportato operazioni di natura straordinaria, è stata costantemente tenuta informata la procedura, nella persona del Commissario; sono state inoltre regolarmente depositate nei termini le situazioni patrimoniali periodiche.

Esaurito il 13 maggio il periodo assegnato dalla Procedura di Concordato Preventivo, la trattativa con un importante possibile investitore sta proseguendo, è attualmente ad un elevato stadio di finalizzazione e potrebbe essere perfezionata entro il primo semestre del corrente esercizio.